

Rientrati a Baikonur i due cosmonauti



PERM — Bellarev e Leonov sulla pista dell'aeroporto (telefoto)

Il discorso di Novella a Milano e i congressi delle C.d.L. del «triangolo»

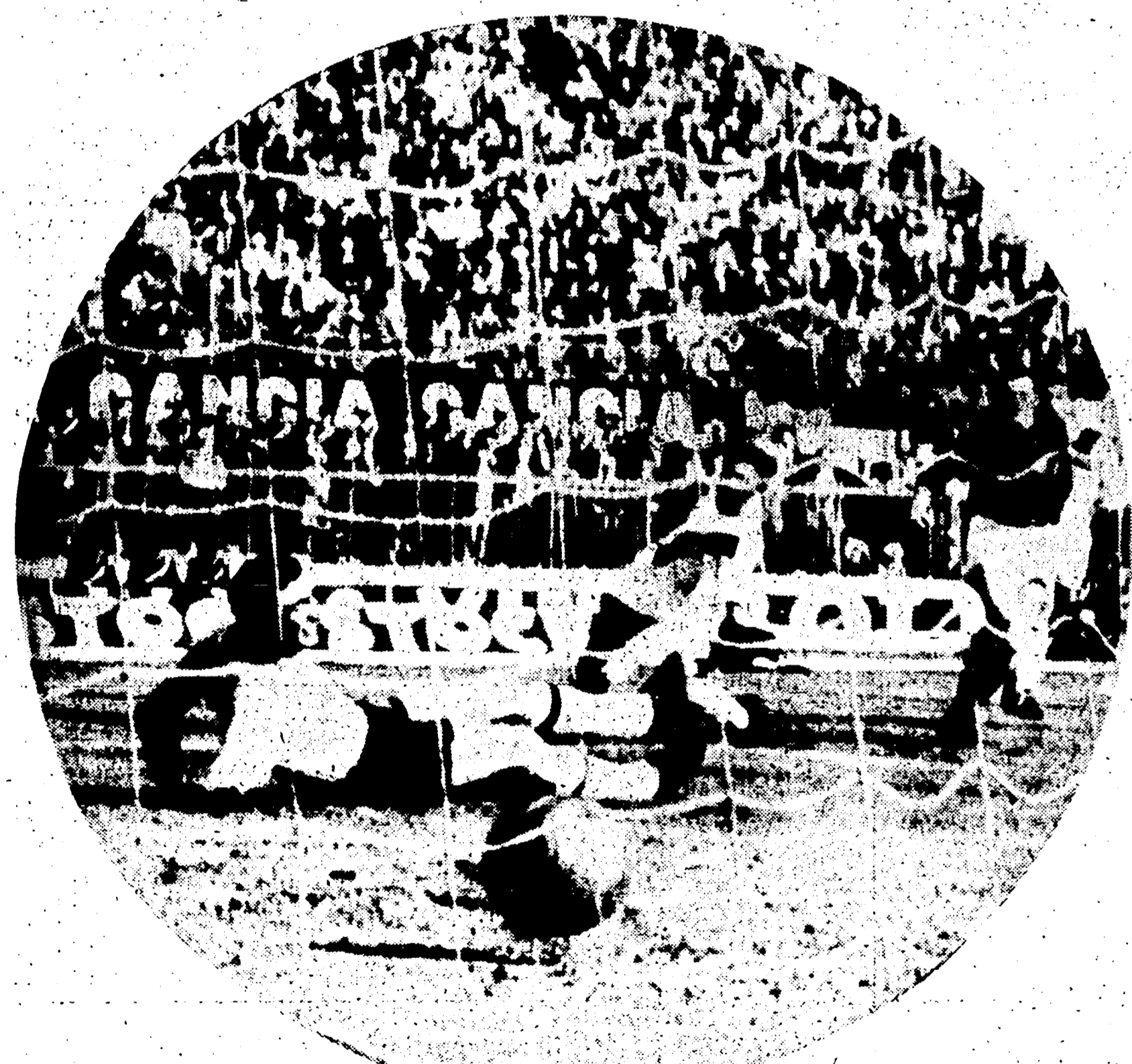
Grande manifestazione unitaria della Resistenza in Valsesia

L'Unità

sport

...e domenica la parola al «derby»

ROMA A SORPRESA



ROMA-BOLOGNA 2-1 — Un Bologna svogliato si è fatto battere dai giallorossi. Nella telefoto: il primo gol messo a segno da TAMBORINI

Con due reti (Tamborini e Nicolò) contro una del Bologna (Haller), i giallorossi hanno conquistato nella trasferta emiliana due preziosi punti - Particolarmente indovinato l'impiego di Angelillo nel ruolo di « libero » - Losi ha respinto di testa sulla linea un tiro di Nielsen

Bologna battuto

BOLOGNA: Negri, Furlani, Favinato, Tamborini, Zanicchi, Fogli, Maraschi, Balotelli, Nielsen, Haller, Pascutti.
ROMA: Cucicini, Tomasin, Schellinger, Carpenetti, Losi, Angelillo, Salvori, De Risiti, Nicolò, Tamborini, Francesconi.
ARBITRO: Sir, Angonese di Mestre.

MARCATORI: Nel p.t. al 31' Tamborini; al 33' Nicolò; nel s.t. al 33' Haller.

Dalla nostra redazione
BOLOGNA, 21 — Al Bologna non bastano dieci minuti contro il resto della partita per pretendere d'aver perso con onore. Proprio quegli ultimi dieci minuti dei bolognesi hanno forse finito per annullare le possibili attenuanti sul loro conto. Fino al momento della discutibile gol di Haller si poteva tirare in ballo l'esplosione di questa primavera tagliando le imprese svolte dall'Internazionale Bologna e stendere un velo di pietoso silenzio sul mortificante campionato di pochezza tecnico-tattico-agonistica presentato.

La Roma non era persa, un mostro di squadra, Lorenzo aveva vinto con largo punteggio, ma la loro settimana entrante era insufficiente all'impegno del rosso e tanto potere apparivano di loro. Con i loro interminabili minuti, poi i bolognesi accorciarono le distanze ed allora, quanto meno sul piano dell'impiego, dovevano loro metamorfosi. Letteralmente aggredita, la Roma ballava e doveva stringere i denti ed aggrapparsi ad un salvataggio in poche mani di Losi per non farsi travolgere e condurre finalmente in porto la meritata vittoria.

Ciò significa, oltre parole, che qualcosa di più da questo irricognoscibile Bologna lo si poteva comunque pretendere anche prima. Insomma, ma giocasse con l'orgogliosa volontà di evitare fischi e sconfitte, in questo caso, anche battuto, potrebbe ottenere l'onore dell'armi e la stessa vittoria della Roma sarebbe stata fonte di esultanza autentica per la politica del calcio, per i tifosi, per i giocatori e per i dirigenti.

MILANO: Baruzzi, Nolletti, Pelagalli, Bentzer, Madini, Trapattini, Mora, Rivera, Ferrario, Altiani, Ledetti.
SAMPDORIA: Sattolo, Vincenzi, Delfino, Franzini, Mastiero, Morini, Frustalupi, Doroni, Soriani, Da Silva, Barison.
ARBITRO: Righetti di Torino.

MARCATORI: Nel p.t. al 6' Vincenzi (autore); al 33' Morini; al 37' Altiani.
Dalla nostra redazione
MILANO, 21 — Il Milan ha festeggiato la primavera nel modo migliore: ha vinto con largo punteggio, ha trascorso più di mezza partita tirando comodamente il fiato e ha ingarbugliato le idee al « grande nemico ». E.H.I. che per tutta la settimana entrante — quella ardente del « derby » — dovrà scervellarsi in cerca dell'antidoto tattico da opporre all'« Altiani nuova edizione » escogitato dalla coppia Liedholm-Viani di chi novità si tratta? Ecco qua: Altiani ha mantenuto una posizione pressoché costante al centro-campo, in pratica svolgendo quelle fun-

Rodolfo Pagnini
(Segue in ultima di sport)



LAZIO-VICENZA 0-0 — CEI è stato, ancora una volta, il protagonista dell'incontro. Nella foto: il portiere laziale esce alto su VASTOLA

Alle stelle la febbre del tifo

Non vi è dubbio che a Roma regni l'attesa per il derby di domenica, a prescindere dalle condizioni delle due squadre: basta pensare al fatto che sabato c'erano oltre 10 mila persone ad assistere al piccolo derby dei ragazzi per comprendere come sia tuttora viva la rivalità cittadina. L'attesa poi è senz'altro scuita dai risultati di domenica che in pratica costituiscono un vero e proprio colpo di scena ribaltando la situazione creata nelle ultime settimane, situazione che vedeva la Lazio in serie positiva e la Roma in serie negativa.

Ora invece le posizioni sono cambiate: grazie all'impiego di Angelillo nel ruolo di « libero » (ed all'uscita di Manfredini) la Roma ha spezzato la « serie nera » con una clamorosa vittoria a Bologna, tanto più clamorosa se si pensa che è la seconda vittoria della Roma (la prima fu a Messina) ed al tempo stesso è la seconda sconfitta interna del Bologna (la prima avvenne ad opera della Sampdoria).

In più la Roma ha mostrato una grande lucidità di idee che contrastano nettamente con le condizioni della Lazio, costretta al secondo pareggio consecutivo (dopo quello con il Bologna) e salvata da un risultato ancora peggiore grazie soltanto al portiere di CEI: ciò perché nelle partite di derby si è sempre più attenti alle condizioni e agli atleti fuori condizioni: Gasperi, Governato, Casperi e Barbi.

Logico dunque che oggi come oggi le azioni dei giallorossi siano in rialzo, mentre le azioni del biancoazzurri sono in ribasso: ma da qui al « derby » si è tempo per nuovi colpi di scena. E poi il « derby » stesso non è un incontro che sfugge per definizione ad ogni previsione, non è l'incontro più inusuale e « strano » della stagione?

r. f.

Niente di fatto contro il Vicenza al Flaminio

Cei para tutto: la Lazio evita la sconfitta (0-0)

Non mollano Milan e Inter: e domenica il «derby»

LAZIO: Cei, Zanetti, Doti, Caroli, Farol, Gasperi, Mari, Barbi, D'Amato, Governato, Faccini.
L. R. VICENZA: Patregnan, Volpato, Savolati, Tiberti, Carantini, Senti, Vastola, Meni, Campana, Dell'Angelo, Colausig.
ARBITRO: Carminali di Milano.

Richiamato dalla novità del Flaminio (che è senza dubbio migliore dell'Olimpico in quanto a visibilità) e dall'occasione che si offre alla Lazio di tentare di superare la Roma in classifica, un buon numero di spettatori è accorso nel circulatorio stadio di viale Flaminio, apparsi pertanto gremito in ogni ordine di posti: è grande è stato anche l'entusiasmo, almeno nelle prime battute del gioco.

Ma poi poco alla volta gli umori degli spettatori sono cambiati: è ciò essenzialmente per colpa della squadra di casa che è apparsa quanto mai deludente e già di corda.

Il fatto è che pedine chiave come Gasperi, Governato, Mari e Barbi appaiono logore per gli sforzi sostenuti sin qui: e inoltre è successo che anche Mannocci è incappato in una serie di errori madornali sul piano tattico, lasciando che Pagnini seguisse Campana per tutto il campo (Campana si era schierato con la maglia numero 9 ma in realtà giocava da interno) e che Governato si trasformasse in terzino per pedinare Meni che ad un certo punto scorgiamo ha mandato alla destra.

Così per una ragione o per l'altra è mancato poco che la Lazio...

Roberto Frosi
(Segue in ultima di sport)

totocalcio

Bologna - Roma	3
Cagliari - Messina	1
Foggia Inc - Catania	1
Genoa - Torino	3
Juventus - Fiorentina	1
Lazio - L.R. Vicenza	2
Mantova - Inter	3
Milan - Sampdoria	1
Varese - Atalanta	1
Palermo - Venezia	2
Pro Patria - Napoli	2
Pisa - Arezzo	1
D. D. Ascoli - Cosenza	2
Il montepremi è di lire 385.000.416.	
QUOTE: al « 13 » lire 12.866.996 circa; al « 12 » lire 213.500 circa.	

totip

1. CORSA	1) Roma	2
	2) Behave	2
2. CORSA	1) Gheppe	1
	2) Mantova	2
3. CORSA	1) Inter	1
	2) Marradi	1
4. CORSA	1) Ugolina	1
	2) Fidenza	1
5. CORSA	1) Pianella	1
	2) Ruffa	1
6. CORSA	1) Lucro	1
	2) Malta	1
QUOTE: al « 12 » spettano lire 3.864.200 circa; agli « 11 » lire 51.515 circa; al « 10 » lire 4.598 circa.		

Ha deciso Domenghini

Fatica l'Inter a Mantova (1-0)

MANTOVA: Zoli, Morganti, Corini, Tarabba, Fini, Barbalometti, Trombini, Janssen, Pagnani, Tomazzi, Ciccolo.
INTER: Sarti, Burgnich, Facchetti, Bedin, Garment, Picchi, Jaki, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.
ARBITRO: D'Agostini di Roma.
MARCATORE: Nella ripresa al 28' Domenghini.
Dal nostro inviato
MANTOVA, 21 — Ah! Ciccolo! Ai Mantovani questa non doveva farla. La vittoria all'Inter l'hai proprio offerta tu, bellamente incaricata su un piatto d'argento, e nessuno adesso riesce a perdonarti. Lo striminzito successo dei nerazzurri è nato infatti da un colossale infortunio dell'ala mancina e alla fine qualcuno, certo più deluso che convinto, ma memore del recente passato meneghino del «reo», è arrivato a urlare «venduto». Niente di più ingiusto, d'accordo, ma la doccia, dopo tanto sperare, è stata indubbiamente gelida. Eravamo al 28' della ripresa.

Contro la Samp (3-0)

Tutto facile per il Milan

MILANO: Baruzzi, Nolletti, Pelagalli, Bentzer, Madini, Trapattini, Mora, Rivera, Ferrario, Altiani, Ledetti.
SAMPDORIA: Sattolo, Vincenzi, Delfino, Franzini, Mastiero, Morini, Frustalupi, Doroni, Soriani, Da Silva, Barison.
ARBITRO: Righetti di Torino.
MARCATORI: Nel p.t. al 6' Vincenzi (autore); al 33' Morini; al 37' Altiani.
Dalla nostra redazione
MILANO, 21 — Il Milan ha festeggiato la primavera nel modo migliore: ha vinto con largo punteggio, ha trascorso più di mezza partita tirando comodamente il fiato e ha ingarbugliato le idee al « grande nemico ». E.H.I. che per tutta la settimana entrante — quella ardente del « derby » — dovrà scervellarsi in cerca dell'antidoto tattico da opporre all'« Altiani nuova edizione » escogitato dalla coppia Liedholm-Viani di chi novità si tratta? Ecco qua: Altiani ha mantenuto una posizione pressoché costante al centro-campo, in pratica svolgendo quelle fun-

Flavio Gasparini
(Segue in ultima di sport)

Commento del lunedì

Gli Enti locali e lo sport

Sabato e domenica a Bologna si terrà il « Convegno Nazionale Enti locali e sport » al quale parteciperanno i dirigenti nazionali dell'UISP, numerosi assessori allo sport di grandi e piccoli comuni, dirigenti delle « Federazioni sportive » del C.O.N.I., insegnanti di educazione fisica, urbanisti, sociologi e giornalisti. Il Convegno assume particolare importanza per il momento in cui si svolge e per la validità dei problemi proposti all'attenzione dei partecipanti. Per i dirigenti dello sport ufficiale, quello attuale è un momento di attesa: attendono che il ministro Colombo tenga fede all'impegno di non ostacolare ulteriormente la « fifty-fifty », che una volta approvata si tradurrà in un beneficio di due miliardi all'anno per il C.O.N.I. Una tale somma risulterà certamente molto utile allo sport se sarà investita nella giusta direzione (e non sarebbe male che la sua destinazione fosse rigorosamente prevista dalla legge), ma è bene chiarire subito che la nuova ripartizione dei proventi del « T.10 » prevista dalla « fifty-fifty » (metà allo sport e metà allo stato) deve rappresentare un punto di partenza nella battaglia per modificare i rapporti fra stato e sport.

Bruno Panzera
(Segue in ultima di sport)